



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie (rifusione).

Rep. atti n. *41/CSR del 7 marzo 2019*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 7 marzo 2019

VISTO l'articolo 1 della legge 25 ottobre 2017, n.163, recante la delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea—Legge di delegazione europea 2016-2017;

VISTA la direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie (rifusione);

VISTO lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie (rifusione), approvato dal Consiglio dei ministri, in esame preliminare, nella Seduta del 14 febbraio 2019, trasmesso dal Dipartimento degli affari giuridici e legislativi unitamente alle prescritte Relazioni, diramato con nota prot. DAR 2960 P-4.37.2.13 del 19 febbraio 2019;

VISTI gli esiti della riunione tecnica indetta per il giorno 5 marzo 2019, nel corso della quale le Regioni hanno consegnato un documento di osservazioni e proposte emendative, relative, in particolare, all'articolo 2, commi 3 e 4, all'articolo 7, all'articolo 9, all'articolo 15, agli articoli 31-33, discusse con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per la sicurezza delle ferrovie e ritenute in parte accoglibili, con riformulazioni;

VISTO il nuovo documento di richieste emendative ed osservazioni, che tiene conto di quanto concordato in riunione, inviato dal coordinamento tecnico interregionale competente in materia, diramato con nota Prot. DAR 3985 P-4.37.2.13 in data 6 marzo 2019;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in esame, condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti e con alcune raccomandazioni, contenute nel documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (All 1);



DP
HP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie (rifusione).

Il Segretario
Cons. Eugenio Galozzi



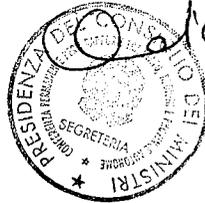
Il Presidente
Sen. Erika Stefani

APP



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

19/41/SR13/C4



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO
RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2016/798 DEL
PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'11 MAGGIO
2016 SULLA SICUREZZA DELLE FERROVIE (RIFUSIONE).**

**Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto
1997, n.281.**

Punto 13) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime **parere favorevole sul decreto legislativo in oggetto condizionato all'accoglimento dei seguenti emendamenti:**

Emendamento n.1

Alla lettera b), comma 2, dell'articolo 15, dopo le parole ***“l'incremento dell'1% dei canoni di accesso alla rete ferroviaria,”*** aggiungere le parole ***“già previsto dal D.Lgs. 162/2007”*** ed eliminare la parola ***“corrisposti”***

Motivazione

L'emendamento è volto ad identificare correttamente la percentuale di cui alla lettera b) con l'incremento già corrisposto dalle imprese ferroviarie ai gestori dell'infrastruttura ferroviaria e non come ulteriore incremento dell'1% dei canoni di accesso.

Emendamento n.2

Al comma 3 dell'articolo 31 dopo le parole ***“all'articolo 2, comma 4”*** aggiungere le parole ***“fermo restando il quadro regolatorio vigente fino all'adozione del nuovo quadro regolatorio da parte dell'ANSFISA e (...)”***.

Motivazione

L'emendamento è volto a garantire che non sussista una ambiguità interpretativa rispetto al quadro regolatorio vigente nei diversi momenti attuativi delle norme in oggetto.

Emendamento n.3

Al comma 4, dell'articolo 2, dopo le parole "*con decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti aggiungere le parole*" aggiungere le parole "*sentita la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano*".

Motivazione

La modifica garantisce che il Decreto con il quale vengono individuate le ferrovie isolate sia condiviso formalmente con la Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Emendamento n.4

Dopo il comma 3, dell'articolo 2, inserire il seguente comma:

"3.bis. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione."

Si propongono inoltre le seguenti raccomandazioni:

Raccomandazione n.1

Al comma 4 dell'articolo 2 nella terzultima riga sostituire alla parola "*esclusivamente*" le parole "**in esclusiva**".

Raccomandazione n.2

Nella rubrica dell'Articolo 7 eliminare la parola "*tecniche*".

Raccomandazione n.3

Verificare la coerenza della clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 33 in quanto potrebbero determinarsi delle condizioni per cui l'applicazione del decreto legislativo potrebbe determinare oneri per la finanzia pubblica regionale.

Roma, 7 marzo 2019

